CAMPIONATO 3D 2026/2027

IMPORTANTE
E' fatto obbligo a tutti gli arcieri iscritti alla F.IT.A.ST. a.s.d. di uniformarsi al presente regolamento di gara e allo Statuto.
Il Direttivo della F.IT.A.ST. a.s.d. si riserva di apportare modifiche e integrazioni allo stesso prima dell'inizio di ogni campionato.
Quanto non espressamente consentito all'interno del presente regolamento, è da ritenersi vietato.
AGGIORNATO AL 03/11/2026

INDICE

1. ABBIGLIAMENTO 2
2. DIVISIONE ED ACCESSORI 2
3. CATEGORIE 3
4. IL TIRO 4
5. LA GARA 4
6. BERSAGLI 5
7. REGISTRAZIONE DEL PUNTEGGIO 6
8. RUOLO E MANSIONI DEL CAPOGRUPPO 7
9. RUOLO E MANSIONI DEL MARCATORE 8
10. RUOLO E MANSIONI DEL GIUDICE DI GARA 8
11. TABELLA SEGNA PUNTI 13
12. CONTESTAZIONI 13
13. ORGANIZZAZIONE GARA DI CAMPIONATO 14
14. LE PREMIAZIONI NELLE GARE a.s.d. FITAST 14
15. IL CAMPIONATO NAZIONALE F.IT.A.ST. a.s.d. 15

1. ABBIGLIAMENTO

Dal momento che le gare si svolgeranno su di un percorso naturalistico che potrà comprendere boschi, prati, parchi, siconsiglia l'utilizzo di un abbigliamento tecnico adatto all'ambiente esterno.

2. DIVISIONE ED ACCESSORI

La F.IT.A.ST. a.s.d. prevede tre divisioni Arco Storico, Arco Tradizionale e Arco a Foggia Storica.

ARCO STORICO

Per arco storico si intendono tutti gli archi ricavati da un unico legno (monoxilo legno e corda).
Nella costruzione di questo arco non è consentito l'impiego di materiali moderni, quali lamine plastiche, fibre sintetiche in nessuna componente dell'arco, è consentito l'uso di colle epossidiche.
L' arco non deve possedere la finestra, è data tuttavia libertà all'arciere di utilizzare o meno un supporto per la freccia ("zeppa") la quale deve avere uno spessore massimo comprensivo del rivestimento per l'impugnatura di 1/2 centimetro.

ARCO TRADIZIONALE

Long Bow

L'arco tradizionale Long Bow è composto da più strati di legno e materiali moderni incollati tra loro: ad arco carico i flettenti devono presentare un unico raggio di curvatura. Tutto l'arco può essere ricoperto da fibra e deve possedere un incavo che funga da poggia freccia, non è ammesso l'utilizzo di rest.

Ricurvo

L'arco tradizionale Ricurvo è composto da più strati di legno e materiali moderni incollati tra loro: ad arco carico i due flettenti devono presentare una doppia curvatura. Tutto l'arco può essere ricoperto da fibra e deve possedere unincavo che funga da poggia freccia, non è ammesso l'utilizzo di rest.

ARCO A FOGGIA STORICA

L'arco di foggia medievale europea od orientale è composto da materiali moderni, incollati tra loro, evidenti o celati da materiali naturali (legno o pelle) ed archi laminati (vedi verbale Assemblea ordinaria Soci del 26/02/2020).
L'arco non deve possedere la finestra, è data tuttavia libertà all'arciere di utilizzare o meno un supporto per la freccia ("zeppa") la quale deve avere uno spessore massimo comprensivo del rivestimento per l'impugnatura di 1/2 centimetro.

LA CORDA

È consentito l'utilizzo sia di corde in fibra naturale che sintetica (canapa, cotone, seta, lino etc., dacron – fast flight).
Èconsentito il rinforzo della corda (serving) agli estremi e centralmente.
È consentito un unico punto d'incocco formato da uno o due riferimenti per fissare la cocca.
Non è consentito l'utilizzo di silenziatori.

LE FRECCE

Aste

Le aste devono essere in legno; le stesse devono essere siglate, per un più facile riconoscimento nella zona

destinata al cresting, o **con il nome dell'arciere** o **con il numero di tessera a.s.d. FITAST, oppure entrambi.**

Cocche
Le cocche devono essere ricavate sull'asta stessa o innestate a questa purché realizzate in legno, corno od osso. Nonsono ammesse cocche realizzate con materiali diversi da quelli indicati.

Impennaggio
L'impennaggio deve essere fatto con penne naturali siano esse barrate, striate o a tinta unita, non ci sono limitazioni alle tinte.

Punte Arco storico e Foggia Storica
Le punte ammesse sono il modello italico, il quadrello, l'ogiva e ogni altro tipo di punte storica purché in ferro e di diametro adeguato a quello dell'asta che si utilizza, non sono ammesse punte moderne, lame da caccia.

Punte Arco Tradizionale
Può essere usato qualsiasi tipo di punta purché di diametro adeguato a quello dell'asta che si utilizza, non sono ammesse lame da caccia.

Araldica
È ammessa l'araldica (cresting) per la colorazione delle aste.

ACCESSORI-ARCHI

non sono ammessi:

A. archi scuola anche se rivestiti;
B. archi di metallo;
C. archi take down;
D. cocche in plastica;
E. lame da caccia;
F. silenziatori per la corda;
G. rest;
H. sull'arco e sulla corda non devono essere presenti accessori o segni che possano costituire aiuto per la mira, non potranno quindi essere utilizzati archi sui quali saranno presenti segni non riconducibili alla normale usura dell'arco quali: tacche, scritte, fregi, riporti in pelle od altro materiale sul flettente superiore o al di sopra del piatto della finestra, dove non potranno altresì essere riportate protezioni laterali per lo scorrimento della freccia di misura superiore ai 2,5 cm.(tutti elementi questi che costituiscono riferimento per la mira durante il tiro). A chi faccia uso di materiale non conforme al regolamento non sarà riconosciuta validità al punteggio conseguito sia ai fini della gara stessa, sia ai fini del campionato a.s.d. FITAST.

3. CATEGORIE

Le categorie previste dalla a.s.d. FITAST sono:

Pueri: bambini/e dagli 8 ai 13 anni compiuti (categoria unica); sono ammessi a partecipare alle gare di campionato i bambini/e con età inferiore ai 7 anni ma il loro punteggio non entrerà in classifica.

Juvenis: ragazzi e ragazze dai 14 anni a 17 anni;

Messere arco storico: uomini da 18 anni in poi;

Messere Arco Tradizionale: uomini da 18 anni in poi;

Messere Foggia storica: uomini da 18 anni in poi;

Madonna arco storico: donne da 18 anni in poi;

Madonna Arco Tradizionale: donne da 18 anni in poi;
Madonna Foggia storica: donne da 18 anni in poi;
Non Tesserati – ospiti: tutti gli arcieri non iscritti alla F.IT.A.ST. a.s.d. , ma tesserati ai fini Assicurativi.
Per maggiori informazioni su questa categoria consultare sul sito www.fitast.it la sezione Tesseramento.

Precisazioni ed approfondimenti

a) I Pueri e gli Juvenis che durante lo svolgimento del campionato raggiungono uno dei limiti di età imposti per ilpassaggio alla categoria successiva devono completare l'anno nella categoria in cui hanno iniziato.
b) Per la categoria Pueri non si fa distinzione di divisione, purché le attrezzature siano conformi al regolamento.
c) Gli Juvenis verranno divisi per tipologia d'arco (Storico, Tradizionale, Foggia) per permettere agli atleti di partecipare alla formazione del punteggio di squadra riferito alla propria divisione di appartenenza. Ai fini della premiazione individuale rimarrà comunque a tutti gli effetti una categoria unica.
d) Ogni arciere nel corso del campionato può cambiare la sua categoria di appartenenza, esempio: cambiare tra arco storico, arco tradizionale o arco a foggia storica, o viceversa, i punteggi ottenuti verranno sommati in ciascuna categoria; per l'accesso alla finale, l'arciere dovrà partecipare al numero previsto di gare con il medesimo arco, con il quale sarà ammesso; nel caso in cui dovesse raggiungere il numero di gare necessarie in due categorie distinte, potrà scegliere in quale categoria d'arco partecipare. Il cambiamento della categoria di appartenenza dovrà essere comunicato al Presidente per l'abilitazione entro il mercoledì prima della gara a mezzanotte.

4. IL TIRO

Per il tiro con l'arco storico, con l'arco tradizionale e l'arco a foggia storica, la presa sulla corda deve essere con la freccia tra il dito indice e il dito medio.
È consentito l'uso dell'anello da pollice in relazione però alla tipologia di arco a foggia orientale utilizzato (turco-ungherese mongolo...)
Durante la gara, per esigenze di tiro, può essere modificata l'impostazione del corpo e/o il punto di ancoraggio ma non si può mai modificare la presa sulla corda.
L'arciere che esegue i tiri deve accertarsi che tutti gli arcieri siano alle sue spalle e che la traiettoria dei tiri sia completamente sgombra da persone, animali e cose.
L'arco deve essere sempre caricato verso il basso e durante la trazione non deve essere rivolto lateralmente o al di sopra del bersaglio, pena l'annullamento del tiro.
Per la categoria Pueri la distanza minima di tiro è 8 mt mentre la massima consentita è di 12 mt.
È data facoltà all'arciere Puero di scegliere liberamente di tirare anche dalla linea di tiro degli adulti, previa comunicazione al Capogruppo prima di effettuare il tiro.
Per le categorie superiori la distanza minima di tiro è 8 mt mentre la massima consentita è di 35 metri.
Le distanze di tiro all'interno del percorso di gara dovranno essere diversificate all'interno del range consentito.

5. LA GARA

La gara si svolgerà su di un percorso naturalistico che potrà comprendere boschi, prati, parchi.
Non è previsto il numero chiuso delle iscrizioni.
Il percorso sarà nella lunghezza di 20 piazzole di tiro.
Gli arcieri partecipanti alle gare saranno divisi in gruppi composti da minimo 6 persone, comunque, di numero

proporzionato agli iscritti e nel modo più possibile eterogeneo fra le varie compagnie, guidati ognuno da un capogruppo con il compito di far rispettare il regolamento di gara.
Ogni arciere avrà a disposizione tre frecce per piazzola.
La somma dei punti ottenuti definisce la classifica della gara. Ad ogni piazzola devono tirare due arcieri contemporaneamente, fatto salvo gare in cui il numero massimo di partecipanti è di 100 unità e situazioni particolari, autorizzate dal Giudice di gara, che non consentano il tiro contemporaneo di due arcieri.
Le disposizioni impartite dal Giudice di gara nel briefing sono da intendersi prevalenti su quanto riportato nelle tabelle descrittive dei bersagli. I capigruppo sono tenuti a sincerarsi che quanto detto nel briefing corrisponda a quanto indicato nella tabella. In caso di discordanza o di dubbi, il capogruppo deve avvisare il Giudice prima di dare inizio ai tiri della propria piazzola.
Le gare si svolgeranno regolarmente con qualsiasi condizione atmosferica. La sospensione temporanea o definitiva della gara può essere disposta in caso di pericolo: temporali violenti, grandine, ecc.
Il consiglio direttivo in collaborazione con gli organizzatori ed il Giudice di gara decideranno sull'interruzione definitiva e/o validità della stessa ai fini della classifica di campionato individuale ed a squadre.

6. BERSAGLI

a) I bersagli dovranno essere tutte sagome 3D raffiguranti animali.
b) Tutti i bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con la piazzola successiva, o che arrechino pericolo o danno a persone, animali o cose.
c) Saranno ammesse solamente 2 zone punti: “spot” 8 punti, “sagoma” 5 punti.
d) All'interno della sagoma dovrà essere posizionato lo “spot“ (a patto che non disti mai meno di 5 cm dal bordo di questa); lo spot dovrà avere un perimetro, la cui lunghezza (lunghezza del fil di ferro) dovrà essere calcolata in base alla distanza della linea di tiro dal bersaglio (1 cm a metro) moltiplicata per 4. Es: bersaglio posizionato a 20 mt: 20cm x 4 = 80cm cioè la lunghezza massima (con tolleranza + o – 10%) di filo di ferro necessario alla realizzazione dello spot.
e) Il fil di ferro deve avere un diametro compreso tra i 2 mm e i 4 mm;
f) Il punteggio viene assegnato in base al punto d’ingresso della freccia.
g) È prevista la possibilità di effettuare tiri multipli su 3 sagome, a tempo, mobili, utilizzare anche picchetti a distanze diverse sullo stesso bersaglio.
h) Il bersaglio multiplo deve avere 3 picchetti, uno per ogni sagoma e non può essere mai a tempo.
i) Nel tiro singolo le sagome piccole (gruppo 4) devono essere obbligatoriamente una per arciere.
j) È obbligatoria la presenza di adeguati battifreccia/rete dietro e/o lateralmente ai bersagli, ad una distanza massima di 30 cm dalla sagoma, al fine di evitare situazioni di pericolo nel caso in cui le frecce possano volare “libere” se non hanno colpito il bersaglio o se venissero deviate nella traiettoria dopo averlo colpito senza essersi conficcate.
k) Il materiale da usare deve essere idoneo a fermare le frecce in volo libero preservandole quanto più possibile dalla rottura e dalla perdita.
l) E' vietato per tutti andare al bersaglio prima di aver tirato le frecce, salvo per ragioni inerenti la sicurezza del bersaglio e della piazzola indicate nella tabella o prescritte dal Giudice di gara e/o dal capogruppo.
m) Una volta lasciata la linea di tiro non sarà possibile tirare altre frecce (anche nel caso in cui ci si accorga di averne tirate meno di quelle consentite) oppure di ritirare una freccia rimbalzata sul bersaglio.
n) Ogni picchetto di tiro deve essere conficcato in modo ben visibile ed inamovibile sul terreno e ad una distanza minima di 1 mt l’uno dall’altro.

o) Ogni arciere deve toccare con un piede il picchetto di tiro senza oltrepassarlo.
p) Nelle piazzole in cui tirano contemporaneamente due arcieri è possibile abbandonare la linea di tiro o i picchetti solo quando entrambi hanno scagliato tutte le frecce a propria disposizione.
q) Ad ogni piazzola si possono scoccare tre frecce, e i punti realizzati con ognuna si sommano.
r) una volta effettuati i propri tiri su un bersaglio, per nessuna ragione è ammessa la possibilità di poter ripetere la voleé.
s) nel caso in cui uno o più arcieri effettui i tiri in difformità a quanto riportato nella tabella descrittiva o alle disposizioni del Giudice di Gara, dovrà essere tempestivamente informato il Giudice che validerà o meno il punteggio realizzato.

7. REGISTRAZIONE DEL PUNTEGGIO

a) Le frecce per essere considerate valide devono rimanere conficcate nei bersagli; nei casi dubbi, soprattutto quando la freccia tocca la sagoma animale ed è conficcata nel battifreccia o altro oggetto estraneo al bersaglio, la freccia è da ritenersi valida solo se è indubbio che nell'ipotesi in cui non ci fosse stato l'oggetto estraneo sarebbe rimasta conficcata nel bersaglio; a scanso di equivoci o inutili dispute, il capogruppo assegna provvisoriamente il punteggio, documenta adeguatamente l'accaduto con video o foto della freccia in questione che a fine gara sottoporrà alla valutazione del Giudice di gara che potrà confermare il punteggio o annullare la freccia.
b) Alle frecce che dopo essersi conficcate nei bersagli cadono perché colpite da altre frecce o perché non benconficcate, verrà assegnato il punteggio minore previsto dal bersaglio, a meno che non sia certa la zona punti colpita.
c) Se ci sono frecce in bilico (rischio di distacco dal bersaglio) il capogruppo ne deve segnare il punteggio eprevedere il recupero se necessario.
d) La freccia che colpisce il bersaglio, deviata da un ostacolo qualsiasi (es: terreno, pianta, bordo di un ostacolofrapposto con il bersaglio etc.), è considerata valida, a condizione che rimanga conficcata nel bersaglio; nel caso in cui dovesse rimbalzare indietro sul bersaglio dopo aver toccato terra, è da ritenersi a punteggio nullo.
e) La freccia che penetra nella cocca di un'altra rimanendovi infissa ha lo stesso punteggio di quella colpita.
f) Alla freccia che si infila nella giunzione del fil di ferro viene assegnato il punteggio più alto.
g) In caso di rottura del fil di ferro, se la freccia colpisce la zona dove è rotto il filo, il capogruppo assegna provvisoriamente il punteggio, documenta adeguatamente l'accaduto con video o foto della freccia in questione che a fine gara sottoporrà alla valutazione del Giudice di gara che potrà confermare o cambiare il punteggio.
h) Per ogni freccia rimbalzata sul bersaglio (non sul battifreccia o altro) se ne ritira immediatamente un'altra se e solo se presente in faretra. Non è assolutamente possibile raccogliere la freccia rimbalzata e ritirala.
i) Un arciere che abbandona una gara prima del termine ufficiale avrà tenuto valido il punteggio conseguito fino aquel momento.
j) Se la freccia colpendo il bersaglio, o essendo colpita da un'altra freccia, dovesse spezzarsi, può essere assegnato il punteggio se ne viene rinvenuta la punta conficcata nel bersaglio. Nel caso che la freccia si rompa colpendo il bersaglio e la punta metallica non venga trovata vale la parte di asta conficcata nel bersaglio. Se l'asta si rompe in 2 parti e entrambe si conficcano nel bersaglio vale il punteggio maggiore.
k) La freccia che colpendo la zona punti, per evidente deterioramento del bersaglio lo trapassa non rimanendovi conficcata, può esser considerata valida. il capogruppo assegna provvisoriamente il punteggio,

documenta adeguatamente l'accaduto con video o foto della freccia in questione che a fine gara sottoporrà alla valutazione del Giudice di gara che potrà confermare il punteggio o annullare la freccia.

l) Nel caso in cui una sagoma si dovesse rompere durante la gara per eccessiva usura o a seguito del colpo di una freccia, deve essere immediatamente avvisato il Giudice che, una volta verificata la rottura, valuterà da quel momento in poi, e fino alla fine della gara, la possibilità di assegnare il punteggio anche a tutte le frecce risultanti fuori dalla sagoma residua.

8. RUOLO E MANSIONI DEL CAPOGRUPPO

ALBO DEI CAPIGRUPPO

1. L'Albo dei Capigruppo è costituito da tutti i Capigruppo regolarmente iscritti e abilitati secondo le norme stabilite dalla F.IT.A.ST. a.s.d.;
2. L'Albo è pubblico ed i dati in esso contenuti sono liberamente diffusi dalla F.IT.A.ST. a.s.d. al fine di perseguire gli scopi sociali.

ABILITAZIONE

1) L'abilitazione alle funzioni di Capogruppo si ottiene superando l'esame nelle apposite sessioni istituite dalConsiglio dellaF.IT.A.ST. a.s.d.;
2) La domanda deve essere presentata tramite il Presidente della propria Compagnia al Consiglio Direttivo della F.IT.A.ST. a.s.d. e deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
    a. Avere raggiunto la maggiore età alla data dell'esame;
    b. Essere tesserato alla F.IT.A.ST. a.s.d. da almeno unanno;
    c. Aver partecipato ad almeno cinque gare di campionato.

MANSIONI DEL CAPOGRUPPO

Per ogni Gara ufficiale si devono selezionare i Capigruppo tra quelli iscritti all'Albo ed in regola con l'iscrizione allaF.IT.A.ST. a.s.d. per l'anno in corso. Essi svolgono la funzione di collaboratori del Giudice di Gara mentre stanno gareggiando, le loro azioni devono essere contrassegnate da estrema correttezza, lealtà sportiva, e non devono mai assumere un atteggiamento autoritario tale da presupporre un abuso di potere. Il Giudice di Gara può segnalare ufficialmente il capogruppo che commette un'irregolarità.

1. È compito del Capogruppo:
    a. Controllare: i materiali; che le frecce siano siglate; che la categoria di appartenenza degli arcieri corrisponda con la tabella segnapunti e, in caso di difformità chiamare il Giudice di Gara ed eventualmente trascrivere il tutto sull'apposito modulo.
    b. Controllare che gli arcieri assegnati alla propria piazzola siano tutti presenti.
    c. Stabilire l'ordine di tiro all'interno della propria piazzola.
    d. controllare con attenzione la piazzola di partenza del proprio gruppo (o le prime, nel caso di piazzole vuote) e segnalare immediatamente al Giudice di gara eventuali difformità al regolamento oppure particolari

problemi legati alla sicurezza non segnalati.

e. Controllare che durante la gara non si creino condizioni di pericolo e che tutto si svolga con la massima regolarità e correttezza.
f. Collaborare con il Giudice per la soluzione dei problemi che possono sorgere durante lo svolgimento della gara all'interno della propria piazzola.
g. Nominare nel gruppo due marcatori che non siano della stessa compagnia. Qualora non ci fossero volontari, il capogruppo procederà con estrazione a sorte tra i componenti della piazzola. Qualora il marcatore estratto si rifiutasse, il capogruppo informerà il Giudice di gara, il quale provvederà alla sospensione dell'arciere alla gara stessa.
h. Controllare che non vengano estratte le frecce, sia nel bersaglio che fuori, prima che sia terminato il conteggio dei punti, salvo eccezioni da valutare al momento con il consenso di entrambi i marcatori.
i. Annullare le frecce che non vengono scoccate correttamente.
j. Controllare che i marcatori segnino e sommino correttamente ed indipendentemente i punteggi sulla tabella segnapunti affinché non venga compromessa la classifica finale; a tale scopo è opportuno far si che i marcatori verifichino i punteggi e gli spot dopo ogni piazzola.
k. Richiedere l'intervento del Giudice di Gara anche nei confronti di situazioni che non riguardano la propria piazzola.
l. Segnalare immediatamente al Giudice di Gara palesi situazioni di pericolo riscontrate sul percorso di gara.
m. Indicare eventuali contestazioni riportandole sull'apposito modulo.
n. Raccogliere le tabelle segnapunti e consegnarle all'organizzatore della manifestazione per stilare la classifica finale dopo aver controllato la corretta compilazione e la sottoscrizione del punteggio da parte di tutti gli arcieri.

2. Nel caso in cui tra i partecipanti ad una gara non vi siano Capigruppo iscritti all'Albo in numero sufficiente può essere nominato Capogruppo un arciere con adeguata esperienza;

3. Nel caso in cui un Capogruppo ignori intenzionalmente infrazioni o scorrettezze di altri arcieri, non intervenga nei confronti di arcieri della propria squadra o non segnali al Giudice di Gara quanto avviene in altre piazzole, è passibile delle stesse sanzioni applicate all'arciere che ha commesso l'infrazione. Simili comportamenti, se reiterati, possono portare alla radiazione dall'Albo.

9. RUOLO E MANSIONI DEL MARCATORE

a) Collaborare con il Capogruppo durante lo svolgimento della gara
b) Segnare e conteggiare i punteggi sulla tabella segnapunti.
c) I 2 marcatori devono appartenere a 2 compagnie diverse ma uno dei 2 può essere della stessa compagnia del Capogruppo.

10. RUOLO E MANSIONI DEL GIUDICE DI GARA

1) ALBO DEI GIUDICI DI GARA

a) L'Albo dei Giudici di Gara è costituito da tutti i Giudici di Gara regolarmente iscritti e abilitati secondo le norme

della F.IT.A.ST. a.s.d.;

b) L'Albo è pubblico ed i dati in esso contenuti sono liberamente diffusi dalla F.IT.A.ST. a.s.d. al fine di perseguire gli scopi sociali.

2) ABILITAZIONE

a) L'abilitazione a Giudice di Gara si ottiene sostenendo il corso e superando l'esame nelle apposite sessioni istituitedal Consiglio della F.IT.A.ST. a.s.d.;

b) La domanda deve essere presentata tramite il Presidente della propria Compagnia al Consiglio Direttivo della F.IT.A.ST. a.s.d. e deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Avere raggiunto la maggiore età alla data dell'esame,
2) Essere tesserato alla F.IT.A.ST. a.s.d. da almeno due anni,
3) Avere superato precedentemente l'esame di Capogruppo,
4) Aver partecipato ad almeno dieci gare di campionato come Capogruppo

3) MANSIONI DEL GIUDICE DI GARA

a) Il Giudice di Gara rappresenta la F.IT.A.ST. a.s.d. durante le manifestazioni sportive e garantisce ai partecipanti che tutto sia stato fatto in ottemperanza al regolamento vigente e che il percorso garantisca ai partecipanti ed ospiti la massima sicurezza, che è condizione indispensabile.

b) Per ogni gara il Consiglio Direttivo della F.IT.A.ST. a.s.d. nomina 1 Giudice di Gara, tra quelli iscritti all'albo, almeno una settimana prima dello svolgimento della manifestazione.

c) Il Giudice di Gara ha il compito di controllare e di porre in essere tutte le misure in suo potere affinché si realizzi il regolare svolgimento della gara, in particolare:

1) Far adottare il regolamento di gara della F.IT.A.ST. a.s.d.;
2) Controllare la rispondenza del campo di gara alle norme della F.IT.A.ST. a.s.d.;
3) Controllare che non si creino situazioni di pericolo e che tutto si svolga nella massima sicurezza;
4) Controllare che i Capigruppo svolgano il loro compito correttamente;
5) Decidere sulle contestazioni che possono insorgere durante la gara;
6) Controllare la consegna delle tabelle segnapunti da parte di tutti i Capigruppo;
7) Controllare la corretta redazione delle classifiche;
8) Raccolta ed inoltro dei fogli delle contestazioni verificatesi durante lo svolgimento della gara.

d) In gara, durante lo svolgimento delle sue funzioni, i Giudici di Gara devono indossare un segno distintivo che li rendano facilmente identificabili (consigliata fascia al braccio con la scritta "G").

e) Il Giudice di Gara svolge le sue funzioni con piena autorità e ha la facoltà di decidere provvedimenti disciplinari, dal richiamo verbale all'espulsione immediata dalla gara in corso di svolgimento, secondo quanto definito nel Regolamento della F.IT.A.ST. a.s.d. Il Giudice deve segnalare tempestivamente e in forma scritta, tramite l'apposito modulo (Verbale di Gara), alla Presidenza il fatto avvenuto. Il Consiglio Direttivo, se vi è la necessità di un provvedimento, si deve riunire entro 15 gg dall'avvenimento o alla prima gara utile successiva, purché sia garantita la maggioranza del Consiglio Direttivo, e deve notificare all'arciere il provvedimento deliberato. Tale provvedimento potrà prevedere scuse scritte da parte dell'arciere, squalifica da gare successive alla comunicazione del provvedimento e, se recidivo, radiazione (da applicare anche nel caso in cui l'arciere si rifiuti di porgere le scuse scritte). In caso di scuse scritte,

l'arciere deve inviare la lettera alla Presidenza e alla Segreteria F.IT.A.ST. a.s.d. entro 15 gg dalla notifica del provvedimento pena la radiazione.

f) I Giudici di Gara possono prendere parte alla gara in cui svolgono ufficialmente le loro funzioni.
g) Nel caso in cui il Giudice di Gara valuti che le condizioni generali non gli consentano di partecipare alla gara, può comunque vedersi riconosciuta la presenza ai fini del raggiungimento del numero minimo per accedere alla finale.
h) Un Giudice di Gara non può svolgere le sue funzioni in una gara organizzata dalla propria Compagnia; in caso di giustificata indisponibilità esso può venire nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo dellaF.IT.A.ST. a.s.d. presenti alla manifestazione.
i) Contestazioni e ricorsi nei confronti dell'operato dei Giudici di Gara devono essere promossi mediante forma scritta al Consiglio Direttivo della F.IT.A.ST. a.s.d. entro il tempo massimo di 3 gg dal giorno della gara.

4) REVISIONE DEL PERCORSO

a) Il Giudice di Gara deve essere sul percorso di gara almeno 2 ore prima dell'inizio dei tiri, e deve trovare a disposizione almeno un responsabile della Compagnia Organizzatrice.
b) La Compagnia organizzatrice deve fornire al Giudice di Gara tutti i materiali necessari per lo svolgimento del suo servizio.
c) La revisione del percorso ha lo scopo di rimuovere situazioni di pericolo del percorso sia nella fase di tiro che in quella di trasferimento tra una piazzola e l'altra.
d) In particolare, occorre assicurarsi che il percorso sia segnalato in modo che nessuno possa perdersi e che sia indicata, sulla tabella di piazzola, ogni possibile informazione riguardante il corretto svolgimento del tiro e della messa in sicurezza della piazzola, nonché il recapito telefonico del Giudice di Gara.
e) Il percorso deve esser costituito esclusivamente dal numero di piazzole previsto dal Regolamento Sportivo.

5) RESPONSABILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

a) La compagnia che collabora all'organizzazione di una gara ufficiale deve designare un Responsabile di Gara che sarà responsabile dell'applicazione delle norme di sicurezza e dovrà essere presente il giorno della gara stessa; in caso non venga designato, verrà nominato il Presidente della Compagnia.
b) Ogni carenza rilevata nel contesto sicurezza sarà considerata grave negligenza del Responsabile di Gara.

6) IL TIRO

a) Non è compito del Giudice di Gara, nella fase di revisione, entrare nel merito della bellezza e tecnicità del tiro ma solo della sua sicurezza e della conformità al regolamento.
b) Devono essere verificate la chiarezza e la correttezza delle indicazioni nella tabella di piazzola.
c) Devono essere verificate l'effettiva visibilità delle linee di tiro.
d) Deve essere garantita la piena visibilità degli eventuali ostacoli al volo prevedibile della freccia; gli ostacoli non devono creare situazioni di pericolo e, per quanto possibile, non devono creare discriminazioni tra gli arcieri, soprattutto nel caso in cui l'arciere sia destro o mancino ovvero a causa della sua statura.
e) Si deve aver cura che i luoghi del verosimile arresto delle frecce siano conformati in modo da arrecare il minor danno possibile alle frecce.
f) Si deve sempre controllare che il recupero di eventuali frecce che si fermano oltre il bersaglio non avvenga in zone che si trovino sulla traiettoria di tiro di altre piazzole.

g) Si deve tenere presente che le frecce che colpiscono i bersagli tridimensionali sulla parte superiore possono rimbalzare e proseguire il volo anche per lunghe distanze. Non basta quindi limitarsi a valutare la sicurezza della piazzola basandosi solo sulle ipotetiche traiettorie di frecce che passano più alte del bersaglio.
h) Le situazioni di pericolo ravvisate devono essere segnalate immediatamente alla Compagnia organizzatrice, la quale deve provvedere a rimuovere il pericolo nel modo migliore, con l'assistenza del Giudice di Gara. Qualora ciò non fosse possibile, la piazzola deve essere annullata.
i) Si deve verificare che le attrezzature installate, le sagome ed i batti freccia siano in grado di sopportare tutta la durata della gara e che vi siano a disposizione eventuali sostituzioni di emergenza.
j) È necessario verificare che i bersagli e la delimitazione delle aree punteggio siano conformi a quanto stabilito nel Regolamento Sportivo vigente.

7) NATURA DEL TERRENO E DELLA LOCALITÀ

È compito del Giudice di Gara valutare la natura del terreno in relazione alle varie condizioni atmosferiche in modo da prevenire situazioni di pericolo durante la gara.

8) COMUNICAZIONI

La comunicazione fra il Giudice di Gara e gli organizzatori deve essere garantita, anche a mezzo di contatti radio o telefoni cellulari. Particolarmente importante risulta stabilire una comunicazione con l'ambulanza, per eventuali casi di emergenza.

9) L'AMBULANZA

a) Prima della partenza della gara, sul campo deve essere presente un'ambulanza, oppure un presidio Medico Sanitario nelle vicinanze.
b) In caso di ambulanza, deve essere garantita per tutta la durata della gara ed il suo allontanamento determina l'immediata sospensione della manifestazione.

10) IMPREVISTI

In caso di imprevisti il Giudice di Gara dovrà cercare di aiutare gli organizzatori per permettere il regolare svolgimento della gara, tenendo conto dei seguenti suggerimenti:

a) Il fattore sicurezza deve essere rispettato senza alcun tipo di compromesso.
b) Accorgersi durante lo svolgimento della gara di non aver visto una situazione di pericolo non è un disonore, sperare che non succeda niente è criminale.
c) Se alla partenza, per un qualsiasi motivo, una o più piazzole dovessero risultare inagibili o non utilizzabili è bene affrontare la sostituzione di dette piazzole anche utilizzando modalità del tutto estranee alla gara per evitare di avere un gruppo senza piazzola di partenza, avendo l'accortezza di trascrivere che la piazzola è annullata al fine della gara.
d) Annullare una piazzola non rovina la reputazione dell'organizzazione di gara ma risolve il problema, in quanto può essere la soluzione migliore. È da considerare, tuttavia, come ultima risorsa.
e) Se nella fase di ricognizione sono emerse situazioni particolari è bene informare i partecipanti prima della partenza, aggiungendo tutto ciò che si ritiene opportuno, anche tramite la convocazione dei capigruppo prima dell'inizio della gara.

f) Nel caso in cui un Giudice di gara, durante lo svolgimento della gara, riscontri personalmente o su segnalazione di un Capogruppo irregolarità sul materiale o arco di un arciere deve avvisare verbalmente l'arciere e registrare le irregolarità sull'apposito modulo di contestazione di piazzola.

11) SITUAZIONI DI PERICOLO

a) Se durante lo svolgimento della gara si verificassero condizioni di pericolo, queste devono essere rimosse immediatamente anche con l'annullamento di una o più piazzole.
b) Un arciere che carica verso l'alto con qualsiasi tipo di arco è pericoloso e dopo il primo richiamo, se persevera nello stesso atteggiamento, deve essere allontanato dal campo di gara. Deve essere data relazione del fatto sull'apposito modulo di contestazione di piazzola indicando nome, cognome e compagnia di appartenenza dell'arciere.
c) Qualora un Capogruppo abilitato non abbia segnalato irregolarità o abbia omesso di intervenire sui componenti della sua piazzola, in relazione alla pericolosità conseguente alla sua omissione deve essere sanzionato, subendo le stesse penalità dell'arciere non punito, e menzionato nel modulo di contestazione indicandone nome, cognome e compagnia di appartenenza.

12) LA PARTENZA

La partenza deve avvenire con un ritardo massimo di 15 minuti rispetto all'ora indicata, salvo gravi motivi. All'atto della partenza, dopo la comunicazione di eventuali situazioni problematiche rilevate durante il percorso, è necessario dare l'ora di inizio tiri.

13) SOSTITUZIONE DI MATERIALI DETERIORATI

a) La sostituzione di materiali deteriorati durante la gara è ammessa purché non si mutino le caratteristiche del tiro.
b) In questa eventualità devono restare invariate le caratteristiche fisiche della sagoma o meccanismo da sostituire.

14) RICORSI

Il ricorso contro le decisioni dei Giudici di Gara o del Capogruppo deve essere avanzato in forma scritta e deve pervenire prima della premiazione e per nessun motivo potrà essere presa in esame successivamente.

15) LA CLASSIFICA

a) E' compito del Giudice di Gara partecipare alla stesura della classifica.
b) In caso di contestazioni sulla classifica, sarà cura del Giudice di Gara intervenire per rettificare le posizioni contestate e/o dubbie.

16) RELAZIONI SULLE CONTESTAZIONI

a) Al Giudice di Gara devono essere consegnate tutti i moduli di contestazione di ogni piazzola alla fine della competizione.
b) Dalla lettura delle segnalazioni e di quelle riscontrate personalmente, il Giudice deve valutare eventuali

provvedimenti da prendere in loco e consegnare i moduli al Consiglio Direttivo aggiungendo, se necessario, proprie considerazioni sull'organizzazione dell'evento da parte della Compagnia Organizzatrice, rilevando anche eventuali suggerimenti per migliorare l'organizzazione degli eventi ufficiali della F.IT.A.ST. a.s.d..

c) Tutte le casistiche devono essere raccolte dal Consiglio Direttivo ed utilizzate per la formazione e materiale d'esame per i nuovi Giudici di gara, nonché per eventuali corsi di aggiornamento organizzati dalla F.IT.A.ST. a.s.d..

17) RICHIESTE DI RIMBORSO

Spettano al Giudice di Gara il pranzo, nonché il pernottamento del sabato, qualora il Giudice di gara per motivate ragioni di distanza chilometrica lo richieda.

11. TABELLA SEGNA PUNTI

La tabella segnapunti è un documento ufficiale nel quale viene riportato:

- ✓ Luogo e data della gara.
- ✓ Nome e cognome di ogni singolo arciere partecipante alla gara.
- ✓ La categoria e la divisione di appartenenza.
- ✓ I punti parziali, punti progressivi, e gli "spot" fatti dall'arciere ad ogni piazzola.
- ✓ Deve essere redatta in duplice copia e consegnata, prima della gara, dall'organizzazione al Capogruppo, il quale una volta nominati, consegnerà ai due marcatori.

a) Le tabelle segnapunti, al termine della gara devono essere firmate da tutti gli arcieri, dai marcatori, dal Capogruppo, e da quest'ultimo riconsegnate all'organizzazione per la stesura della classifica.

b) L'organizzazione dovrà consegnare alla F.IT.A.ST. a.s.d. al termine della gara una tabella segnapunti, mentre l'altra rimarrà agli atti della Compagnia organizzatrice, ed in tempo reale le classifiche ed i punteggi verranno inseriti tramite internet nel sito.

c) La tabella segnapunti dovrà contenere inoltre il nome il cognome ed il n° di telefono del responsabile della gara nonché i numeri di primo soccorso ed utilità.

12. CONTESTAZIONI

Ogni contestazione riguardante qualsiasi irregolarità riscontrata durante lo svolgimento di una gara, deve essere rivolta al Capogruppo prima della premiazione, tramite apposito modulo ufficiale consegnato ad inizio gara con la tabella segnapunti e da questi presentata al Giudice di Gara. Gli interessati devono essere informati ed avere la possibilità di esporre le loro motivazioni. Sentite le parti il Giudice emetterà una decisione che sarà inappellabile. Ulteriori contestazioni possono essere presentate solo ed esclusivamente dal Presidente della Compagnia interessata al Presidente della F.IT.A.ST. a.s.d. tramite e-mail a presidente@fitast.it entro e non oltre 7 giorni solari dallo svolgimento della gara.

13. ORGANIZZAZIONE GARA DI CAMPIONATO

a) Se una compagnia non è in grado di organizzare una gara per motivi tecnici o logistici ha la possibilità di accordarsi con un altro gruppo ed organizzarla insieme.
b) L'organizzazione di una gara nella propria città non è obbligatoria al fine della partecipazione al campionato F.IT.A.ST. a.s.d..
c) L'organizzazione di gara come quota di partecipazione alle gare può chiedere un contributo di:
    - Euro 10,00 per Juvenis e Adulti
    - Pueri gratis
e) La locandina del bando di gara deve essere pubblicata sul sito ufficiale della F.IT.A.ST. a.s.d. almeno 15 giorni prima della gara e deve riportare tutte le informazioni inerenti l'evento (data, luogo, orari, programma e costi)

La gara può essere annullata per calamità naturale, lutti o per decisione del Consiglio Direttivo entro 30 giorni dalla data della gara.

Entro 48 ore prima dello svolgimento della Gara la compagnia organizzatrice deve inviare alla presidenza l'autorizzazione allo svolgimento della gara rilasciata dall'autorità comunale competente, ove necessaria. LE GARE INIZIERANNO ALLE ORE 9:00

14. LE PREMIAZIONI NELLE GARE a.s.d. FITAST

a) Ad ogni gara a.s.d. FITAST vengono premiati i primi tre classificati di ogni divisione e categoria e le prime tre squadre classificate divise per divisione.
b) Vince la gara individuale chi nella propria categoria e divisione ha ottenuto il maggior numero di punti.
c) Vince la gara a squadre la Compagnia che ha ottenuto il punteggio più alto attraverso la somma del punteggio totalizzato dai suoi migliori tre arcieri appartenenti alle categorie Juvenis Messere e Madonna Tradizionale per la Squadra Arco Tradizionale, Juvenis Messere e Madonna Storico per la Squadra Arco Storico, Juvenis Messere e Madonna Foggia Storica.
d) Qualora al termine delle gare individuali o a squadre vi siano degli ex equo, viene effettuato uno spareggio nel seguente modo: vince chi durante la gara ha fatto più "spot"; se sussiste ancora parità si effettua uno spareggio, nel seguente modo: un arciere alla volta dovrà tirare una sola freccia su un paglione dove precedentemente il giudice di gara avrà conficcato una freccia, vincerà lo spareggio l'arciere che con la sua freccia si avvicinerà di più alla freccia scagliata dal giudice di gara.
e) L'organizzazione di gara può prevedere una finale a squadre o singolo con regolamento e tipologia propri, da svolgersi separatamente dalla gara F.IT.A.ST. a.s.d..
f) La premiazione della gara è sostenuta dall'organizzazione di gara con libera nella scelta di premi ai vincitori sia iscritti sia per la categoria non tesserati.
g) La squadra per essere considerata tale deve essere composta da 3 arcieri della stessa compagnia, stessa divisione mentre la categoria può essere Juvenis Messere e Madonna che prendono parte ad una gara, i non tesserati non possono far parte della squadra.

15. IL CAMPIONATO NAZIONALE F.IT.A.ST. a.s.d.

Classifica individuale

a) Ad ogni gara F.IT.A.ST. a.s.d. vengono premiati i primi tre arcieri classificati di ogni categoria e divisione;

b) Ad ogni posizione di classifica viene attribuito un punteggio:
1° classificato punti 100
2° classificato punti 95
3° classificato punti 90
4° classificato punti 85
5° classificato punti 80
6° classificato punti 75
7° classificato punti 74
8° classificato punti 73
9° classificato punti 72
10° classificato punti 71
ad ogni posizione successiva verrà scalato un punto fino ad arrivare al punteggio 1 che sarà assegnato a tuttele restanti posizioni in classifica;

c) La F.IT.A.ST., per redigere la classifica individuale del Campionato Nazionale F.IT.A.ST. a.s.d. prenderà in considerazione, per ogni singolo arciere con la stessa tipologia di arco, la somma dei punteggi conseguiti nella metà+1 delle gare totali previste nel Campionato Regionale o Interregionale.

d) Per l'interregionale Marche/Umbria 2026/2027 valgono **le 7 migliori gare disputate** con la stessa tipologia di arco.
Per il regionale Sicilia 2026/2027 valgono **le 3 migliori gare disputate** con la stessa tipologia di arco.
Sono necessarie almeno 4 gare per la validità del campionato regionale.
Gli arcieri che non hanno nella propria regione il campionato regionale potranno prendere parte alla finale disputando almeno 3 gare.

e) La finale va disputata con la stessa tipologia di arco con cui si sono disputate le gare occorrenti all'ammissione (vedi punto c).

f) Verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria.

g) Qualora al termine del campionato vi siano degli ex equo vince chi ha più "spot" in classifica generale individuale. Se sussiste ancora la parità, il piazzamento definitivo della classifica generale, viene determinato in base al punteggio e spot realizzato nella finale di Campionato. Se sussiste ancora la parità si effettua uno spareggio, nel seguente modo: un arciere alla volta dovrà tirare una sola freccia su un paglione dove precedentemente il Presidente, o chi ne fa le veci, avrà conficcato una freccia. Vincerà lo spareggio l'arciere che con la sua freccia si avvicinerà di più alla freccia scagliata dal giudice di gara;

h) La partecipazione alla **FINALE 3D F.IT.A.ST. a.s.d.,** che si disputerà a **FOSSATO DI VICO IL 07/03/2027,** sarà libero e non vincolato ad un numero minimo di gare, ma l'accesso alla classifica necessita che l'arciere abbia disputato il numero minimo di gare la stessa tipologia d'arco come da punto c)

Le spese per la premiazione del Campionato Nazionale Individuale saranno a carico della F.IT.A.ST. a.s.d.

Classifica a Squadre

a) Ad ogni gara F.IT.A.ST. a.s.d. vengono premiate le prime tre Squadre per l'Arco Storico, le prime tre per l'Arco Tradizionale e le prime tre per l'Arco Foggia Storica;

b) Ad ogni posizione di classifica viene attribuito un punteggio:

1° classificato punti 100
2° classificato punti 95
3° classificato punti 90
4° classificato punti 85
5° classificato punti 80
6° classificato punti 75
7° classificato punti 74
8° classificato punti 73
9° classificato punti 72
10° classificato punti 71

ad ogni posizione successiva verrà scalato un punto fino ad arrivare al punteggio 1 che sarà assegnato a tuttele restanti posizioni in classifica;

c) Per stilare la classifica finale verrà fatta la somma dei punteggi e spot dalla Compagnia con i suoi migliori tre arcieri appartenenti alle categorie Juvenis, Messere e Madonna Tradizionale per la Squadra Arco Tradizionale,Juvenis Messere e Madonna Storico per la Squadra Arco Storico, Juvenis Messere e Madonna per la squadraArco Foggia Storica;

d) La F.IT.A.ST., per redigere la classifica a squadre del Campionato Nazionale F.IT.A.ST. a.s.d. prenderà in considerazione, per ogni singolo arciere con la stessa tipologia di arco, la somma dei punteggi conseguiti nella metà+1 delle gare totali previste nel Campionato Regionale o Interregionale.
Per l'interregionale Marche/Umbria 2026/2027 valgono **le 7 migliori gare disputate** con la stessa tipologia di arco.
Per il regionale Sicilia 2026/2027 valgono **le 3 migliori gare disputate** con la stessa tipologia di arco.
Sono necessarie almeno 4 gare per la validità del campionato regionale.
Le squadre che non hanno nella propria regione il campionato regionale potranno prendere parte alla finale con gli arcieri che hanno disputando almeno 3 gare

e) Qualora al termine del campionato vi siano degli ex equo vince chi ha più "spot" in classifica generale a squadre. Se sussiste ancora la parità, il piazzamento definitivo della classifica generale, viene determinato in base allasomma dei punteggi e spot realizzati nella finale di Campionato dai primi 3 arcieri della squadra. Se sussisteancora la parità si effettua uno spareggio, nel seguente modo: un arciere alla volta dovrà tirare una sola freccia su un paglione dove precedentemente il Presidente, o chi ne fa le veci, avrà conficcato una freccia. Vincerà lo spareggio la squadra a cui appartiene l'arciere che con la sua freccia si avvicinerà di più alla freccia scagliata dal Presidente.

f) L'accesso alla FINALE **3D F.IT.A.ST. a.s.d.,** che si disputerà **A FOSSATO DI VICO IL 07/03/2027,** sarà libero e non vincolato ad un numero minimo di gare

Le spese per la premiazione del Campionato Nazionale a Squadre saranno a carico della F.IT.A.ST. a.s.d.

Il Presidente
Cerioni Giuliano